



FEDERAZIONE LAVORATORI PUBBLICI E FUNZIONI PUBBLICHE  
SETTORE SCUOLA



## 4<sup>^</sup> CONGRESSO NAZIONALE FLP SCUOLA

**IL RUOLO DELLA SCUOLA PUBBLICA NEL QUADRO DELL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA:**

**QUALE FUTURO PER IL PERSONALE SCOLASTICO?**

21 E 22 SETTEMBRE 2024  
CAMPOBASSO – HOTEL SAN GIORGIO



## MOZIONE FINALE

***Il 4<sup>^</sup> Congresso Nazionale della FLP SCUOLA approva le Tesi congressuali e le proposte della relazione introduttiva.***

- ***In particolare ritiene che vada fatta una proposta alle altre organizzazioni rappresentative del settore pubblico e del comparto scuola per verificare: la disponibilità a una comune azione sindacale tanto più necessaria in un contesto in cui il processo di riforma avviato con la legge 86/2024, con cui si pongono le basi per una Autonomia Differenziata che investe ben 23 materie ed ambiti strategici per il nostro paese, rischia di accentuare le notevoli differenze socio-economiche fra regioni del sud e del nord.***
- ***la FLP Scuola non intende partecipare al dibattito politico che investe la legge sulla autonomia differenziata ma, come organizzazione sindacale, vuole, invece, porre al centro della propria azione la difesa dei lavoratori e della unitarietà di trattamento economico fra tutti il personale del settore pubblico, con la riaffermazione della invalicabilità della dipendenza statale del personale e della centralità del contratto nazionale uguale su tutto il territorio nazionale;***
- ***la FLP ritiene estremamente grave ove il sindacato si condannasse all'immobilismo su un tema così importante per la vita del paese su quanto delineato dalla L. 86/2024;***

- ***il tentativo, poi, di alcune forze politiche di considerare che il trasferimento di competenze in tema di norme generali sull'istruzione dalla Stato alle Regioni possa avvenire senza considerare gli effetti nefasti che ne deriverebbero in un sistema scolastico già afflitto da enormi differenze sia nel campo delle strutture che nel sistema stesso di istruzione, tanto da minare il carattere unitario e nazionale del nostro sistema pubblico di istruzione, desta non poche preoccupazioni e pericoli per l'unitarietà del nostro paese;***
- ***per le ragioni sopra esposte, ciò si traduce nella nostra richiesta che le norme generali in materia di istruzione non siano comprese tra le competenze trasferibili alle Regioni, senza che le stesse siano supportate da adeguate risorse in particolar modo per quei territori regionali atavicamente svantaggiati, allo scopo di salvaguardare il sistema nazionale d'Istruzione e Formazione, nel suo impianto unitario, come fattore indispensabile e irrinunciabile per affermare e sostenere, in un contesto di convinta adesione all'Europa, la piena appartenenza di tutte le cittadine e i cittadini a una stessa comunità nazionale;***
- ***la FLP SCUOLA ritiene che debba subito aprirsi la stagione contrattuale con il rinnovo del CCNL del comparto scuola al fine di intervenire su quegli aspetti deleteri del CCNL 2019/2021 che ha mortificato, sia sotto l'aspetto ordinamentale che giuridico e professionale, tutto il personale della scuola: A tal fine si chiede che venga disposta, con la sottoscrizione del nuovo CCNL, una riparametrazione dello stipendio del personale docente in maniera percentuale e di sviluppo di carriera, avendo come base lo stipendio dell'ultima fascia di stipendio del dirigente scolastico;***
- ***per quanto attiene al personale ata, al fine di superare le divisioni che si sono verificate con la sottoscrizione del CCNL 2019/2021, occorre rivedere, prendendo atto che è stata compiuta una mortificazione dello stesso personale sia nella declaratoria dei profili professionali sia per la mancata valorizzazione del ruolo svolto da detto personale nella scuola dell'autonomia;***
- ***ben altra problematica è rappresentata dal profilo professionale dell'ex DSGA per il quale si chiede l'abolizione dell'incarico triennale che non trova alcun fondamento giuridico per una figura professionale che, allo stato, non appartiene alla figura dirigenziale. Per tale importante e strategica figura professionale che, in questi ultimi 10 anni, ha visto aumentare in maniera esponenziale le proprie competenze e responsabilità, deve essere introdotta una esatta denominazione del profilo che superi anche la obsoleta denominazione di DSGA e che porti, in un arco temporale definito, ad una figura professionale in cui si ritrovino funzioni, compiti e responsabilità dirette, che diano vita ad una netta separazione tra la figura del dirigente scolastico, più orientata agli aspetti pedagogici, didattici e del successo formativo degli studenti, e quella del dirigente dell'area amministrativa/contabile e dei servizi della scuola.***

- *in tale accezione, quindi, anche lo sviluppo di carriera e dello stipendio del personale ata non può non essere parametrato a quello del dirigente scolastico prevedendo aumenti contrattuali che diano significatività e riconoscimento al ruolo di coloro che svolgono quell'indispensabile attività di accompagnamento all'azione formatrice del personale docente, svolgendo tutta una serie di compiti e funzioni di estrema importanza per l'organizzazione scolastica;*
- *l'obiettivo della valorizzazione del lavoro deve consentire di superare le distanze tra competenze, responsabilità, impegno e retribuzione,*
- *il piano di investimenti sollecitato deve indirizzarsi a sostenere un reale aumento delle retribuzioni, una concreta attività di formazione incentivata, che riconosca concretamente l'impegno del personale docente, ata, a favore delle nuove generazioni,*
- *il Congresso ritiene che le forze politiche debbano eliminare la scuola dalla agenda dello scontro politico, e fare uno sforzo mirato a garantire continuità, al di là delle legislature che mutano, dei processi di riforma, un adeguato sostegno alle scuole e al personale, un piano finanziario connesso al PIL per riequilibrare il rapporto tra spesa per l'istruzione e PIL, e tra spesa per l'istruzione e insieme della spesa pubblica,*
- *il Congresso FLP SCUOLA conferma la priorità dell'emergenza precariato e rilancia le seguenti proposte:*
  - *Incarichi Pluriennali*
  - *Organici stabili e pluriennali*
  - *Continuità dei processi di insegnamento*
  - *Copertura di tutti i posti vacanti superando una volta per tutte le differenze tra organico di diritto e di fatto, posti di sostegno in deroga in organico di fatto (da acquisire totalmente in organico di diritto), nuova rideterminazione delle tabelle di calcolo degli organici del personale ata funzionali al pieno sviluppo dell'autonomia scolastica*
  - *immissioni in ruolo del personale precario da effettuare in un arco programmato di tempo che porti alla stabilizzazione per i precari con oltre tre anni di servizio, così come sancito dalla Corte di Giustizia europea che ha condannato l'Italia per la violazione della Direttiva 1999/70/CE e giudicata illegittima la reiterazione, da parte della Pubblica amministrazione, dei contratti a tempo determinato oltre i 36 mesi;*
  - *in conseguenza si ritiene che il previsto ristoro di mensilità da erogare, per le quali anacronisticamente si chiede di attivare iniziativa giudiziaria, non risolva l'annoso problema del riconoscimento del lavoro e sacrifici svolti dai precari della scuola;*
  - *riconoscimento dell'abilitazione per i docenti che sono risultati idonei ai concorsi ordinari e straordinari banditi e da bandire in attuazione del PNRR con attribuzione di significativi punteggi nelle graduatorie;*

- ***occorre prevedere misure economiche o sgravi fiscali a sostegno dei precari per il conseguimento dell'abilitazione e dei titoli di sostegno***
- ***proroga di tre anni della necessità del possesso della laurea per accedere al profilo professionale di insegnante tecnico pratico***
- ***la FLP SCUOLA, inoltre, esprime perplessità circa le modalità del conseguimento del titolo di sostegno con l'organizzazione affidata all'INDIRE, così come proposto dal Ministro Valditara, con corsi di appena 30 ore da erogare online in quanto si andrebbero a creare notevoli discrasie con analoghi corsi gestiti dalle Università con frequenza obbligatoria in presenza della durata di 6 mesi ed esami finali, ciò al fine di assicurare docenti adeguatamente preparati per realizzare una piena integrazione scolastica degli alunni con disabilità***

***Approvato alla unanimità dalla Assemblea dei delegati.***

***Campobasso, 22 settembre 2024***

***IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA  
Dott. Giuseppe De Sabato***